

Accogliere enoturisti NON esperti di vino NON è una sconfitta

scritto da Lavinia Furlani | 4 Settembre 2023



Il mondo del turismo del vino è totalmente cambiato negli ultimi anni: **oggi la maggior parte dei viaggiatori sono turisti e non enoturisti.** Le persone sono sempre più curiose, viaggiano spesso e sanno come muoversi tra prenotazioni online e attività da svolgere. Ma non sono necessariamente persone che se ne intendono di vino.

Se un tempo a varcare i cancelli delle cantine erano soprattutto esperti che volevano consolidare la propria conoscenza nel settore, **oggi le aziende pullulano di inesperti che non vedono l'ora di scoprire non solo i segreti della produzione di vino, ma anche la storia del territorio, dell'azienda e delle persone che ne fanno parte.**

E le cantine dovrebbero esserne estremamente felici.

Accogliere turisti “novelli” **NON significa devalorizzare l’esperienza della tua azienda**, ma anzi, significa rendere la tua realtà una preziosissima porta di accesso al mondo del vino. Per attirare nuovi appassionati è necessario creare luoghi sicuri lontani dallo snobismo, dei solidi ponti tra esperti ed inesperti.

È anche questo il ruolo dell’enoturismo: **rendere le aziende vitivinicole portavoce dei valori di questo settore nel mondo esterno**. Un’occasione preziosa dove proprio chi solitamente non è interessato al vino si mette alla ricerca del contatto con la cantina, e non viceversa. Quando ricapita?

E poi si sa: la prima cantina visitata non si scorda mai!